

ALPINI

Ritinteggiata la cappella al Camino

■ L'inverno passato aveva lasciato evidenti tracce sulle pareti della cappella in vetta al Camino (2388 metri), dedicata a San Maurizio, patrono degli alpini. Le abbondanti nevicate quasi l'avevano completamente sommersa. E così sabato scorso il presidente della sezione Ana di Biella Marco Fulcheri, con un gruppo di suoi alpini volontari, è salito al Camino per poter effettuare alcuni lavori di manutenzione, tra cui la ritinteggiatura. La cappelletta è quindi tornata a rilucere di bianco sull'azzurro intenso di un cielo terso. L'appuntamento per tutte le penne nere è adesso quello del tradizionale raduno sezioneale che si tiene ogni anno a fine luglio. Quest'anno la festa sarà domenica 22.

«Con la riapertura della cestovia da Oropa Sport alla vetta del Camino torniamo a "casa"» dice il presidente Fulcheri. Lo scorso anno infatti il raduno si era tenuto al Lago del Mucrone per via del cantiere aperto per la messa a norma dell'impianto di risalita. I primi a vedere la chiesetta ridipinta sono stati gli atleti che domenica si sono sfidati nella corsa Biella-Camino.

L'intervento è stato possibile grazie ad alcuni alpini volontari della sezione che ora prepara il tradizionale raduno previsto per domenica 22 luglio



A fianco la cappella in vetta al Monte Camino (2388 m.), dedicata a San Maurizio patrono degli alpini, ripulita e ritinteggiata dai volontari della sezione di Biella dell'Ana. Sopra la cappella con evidenti i segni dell'inverno.

SOCCORSO ALPINO

A Bielmonte si testa la ricerca con il drone

La delegazione biellese ha già due operatori formati. Entro agosto dovrebbe arrivare l'ok dall'autorità per il volo e con l'inverno il sistema sarà operativo

■ «Con il prossimo inverno potremmo vedere i primi droni ad operare sul campo nella ricerca persone in valanga» ad affermarlo è Ruggero Bissetta, coordinatore della centrale operativa regionale del Soccorso alpino e speleologico (Cnsas). Bissetta, originario di Biella, sabato scorso era a Bielmonte con una decina di piloti certificati e riconosciuti, tutti volontari del Corpo. Obiettivo della giornata? Provare i droni in situazioni standard, accumulare esperienza e redigere i protocolli da sottoporre all'Enac (Ente nazionale aviazione civile) che dovrà dare il parere definitivo sul loro impiego. «Entro agosto dovremmo poter fornire all'autorità tutta la documentazione richiesta e poi aspetteremo il via libera». Un anno fa, sempre a Bielmonte, si erano testati i primi droni messi a punto dall'Università di Firenze. Il Soccorso alpino piemontese, insieme a quelli di Sardegna e Marche, sta trainando il progetto "drone". «Ad oggi, in Piemonte, abbiamo già una quindicina di volontari, addestrati all'utilizzo di questa tecnologia» aggiunge Bissetta. Tra di loro ci sono due biellesi: Renzo Canova ed Elisa Negro. Canova — di professione geometra — è anche l'unico, in tutta la regione, a vantare l'abilitazione per le operazioni in scenari "critici", ovvero in quei contesti di maxi emergenza e di sorvolo di aree abitate. «Ho iniziato ad appassionarmi al mondo dei droni tre anni fa. Ho seguito dei corsi specialistici e ho deciso di investire su

questa tecnologia — utile per i rilievi topografici — anche per la mia professione». Istruttore di alpinismo della scuola "Guido Machetto" del Cai, Canova è recentemente entrato nel Corpo del Soccorso. «Il futuro è la tecnologia e la nuova frontiera sono i droni» dice la giovanissima Elisa Negro, da poco laureata in fisio-massoterapia. Suo papà e suo fratello sono nel Soccorso e non poteva non esserci anche lei che sogna un futuro nel soccorso della Guardia di Finanza. «Con i droni potremmo essere più efficaci evitando di mandare squadre a caso e in luoghi pericolosi» aggiunge Elisa. L'impiego del drone dovrebbe infatti proprio quello di facilitare la ricerca di dispersi in valanga e in aree boschive, con sensori termici ed artva, e di ricognizione in situazioni di pericolosità per gli operatori.

ANDREA FORMAGNANA



Sopra, in alto, Renzo Canova ed Elisa Negro. Sono loro i due operatori biellesi già formati al soccorso con il drone. Sotto, destra, il gruppo di operatori giunto a Bielmonte da tutto il Piemonte. Coordinatore del progetto "droni" è il biellese di origine Ruggero Bissetta, l'ultimo a destra in piedi. Sopra, a sinistra, una fase del test: un operatore pilota il drone, un secondo, attraverso un visore ottico, osserva le riprese che il dispositivo in volo trasmette in tempo reale



GENTI DEL ROSA

Sabato 7 luglio a Gressoney



Appuntamento sabato 7 luglio al passo dei Salati (2900 m.), tra Gressoney e Alagna, per la 37ª edizione dell'Incontro dell'amicizia tra le Genti del Rosa che le sezioni del Club alpino italiano del Monte

Rosa, organizzano ogni anno a turno. Quest'anno la sezione chiamata dare gli onori di casa è quella di Gressoney. Dal Biellese partecipano le sezioni di Biella, Mosso, Trivero e Valsessera.

Il Cai di Biella sta organizzando un pullman per info e iscrizioni (entro mercoledì 4 luglio) telefonare in ore serali al 3331194455 (Anna Mascherpa). Il programma prevede il ritrovo alle 9 a Gressoney Staffal, alle 12 la messa alla cappella dell'istituto Mosso e alle 13 la distribuzione della polenta. I camminatori possono salire a piedi, per tutti gli altri il passo dei Salati è raggiungibile con gli impianti di risalita. Le condizioni di innevamento sono tali da richiedere equipaggiamento adeguato.

CAI BIELLA E CAI MOSSO

Gita al Vallone delle Cime Bianche



Domenica 8 luglio le sezioni di Biella e di Mosso del Club alpino organizzano una gita al Vallone delle Cime Bianche, in val d'Ayas. L'integrità ambientale della valle è minacciata dalla costruzione di un impianto di collegamento tra Ayas e Cervinia. Il Cai Aosta ha invitato tutte le sezioni a sensibilizzare gli appassionati di montagna sul tema. Per info e iscrizioni telefonare in ore serali al 3331194455 (Anna Mascherpa). Si sta organizzando un bus con partenza da Mosso e da Biella.



IL PODOLOGO
LO SPECIALISTA DEL PIEDE

DOTTOR MAMBRIN DAVIDE
PODOLOGO - OSTEOPATA

Specializzato in POSTUROLOGIA CLINICA

VISITA PRESSO CLETAMEDICA
VIA DELLA REPUBBLICA 6 - BIELLA
RICEVE SU APPUNTAMENTO - TEL. 015.22011

www.piedepostura.it



Cosa tratta il Podologo?

Patologie dell'appoggio del piede - Alluce valgo - Alluce rigido
Piede piatto - Piede cavo - Fascite Plantare - Metatarsalgia - Tallodinia
Piede sportivo - Piede diabetico - Ulcere diabetiche e arteriopatiche
Onicocriptosi (unghie incarnite) - Ipercheratosi (callosità) - Micosi
Verruche - Onicodistrofia (errata crescita unghie) - Piede podiatrico
Piede genetrico - Piede reumatico - Problematichie posturali

La visita Podologica comprende:

- un momento valutativo: la valutazione del piede si basa innanzitutto su una valutazione morfologica e biomeccanica, sulle impronte di carico, sull'assetto posturale del piede ed è corroborata da un esame computerizzato dell'appoggio che consente la lettura di molti problemi statici e dinamici
- un momento terapeutico: nel caso di patologie risolubili in sede con ortesi, apparecchi per correggere o limitare gli errori posturali
- un momento informativo: a supporto e integrazione della terapia e per migliorare la gestione del "sistema piede"